



Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile
il Responsabile
Dott. Vincenzo CAPORUSSO

Coordinatore Protezione Civile
RUP - Sig. Donato DIFONZO

Il Sindaco

Avv. Vincenzo Luciano CASONE

Redazione di Piano, SIT e WebGIS



Sede Legale, Amministrativa, Operativa
via Luigi Einaudi, 4b - 71122 FOGGIA
karto-graphia.it - digital-map.it

Gruppo di Lavoro

Direttore Tecnico
Arch. Marialilia LEGGIERO

Relazione geologica
Geol. Luca SALCUNI

Elaborazione dati GIS e rilievi territoriali
Dott. Dario FERRANTE
Dott. Luigi Salvatore RAINONE

RELAZIONE DI PIANO

4 – MODELLI DI INTERVENTO

DICEMBRE 2022

INDICE

	Pag.
4. Modelli di intervento	1
4.1 Rischio idrogeologico ed idraulico	1
4.1.1 Sistema di allertamento regionale	1
4.1.1.1 Fase previsionale	2
4.1.2 Sistema di allertamento locale	6
4.1.3 Modello d'intervento per rischio meteo-idrogeologico ed idraulico	7
4.1.3.1 Rischio Neve e Ghiaccio - Piano Neve	14
4.2 Rischio incendi boschivi e di interfaccia	20
4.2.1 Fase previsionale	20
4.2.2 Modello di intervento per rischio incendi boschivi e di interfaccia	21
4.2.2.1 Fasi operative ed Azioni	21

4. Modelli di intervento

Il modello di intervento è un complesso di procedure che codifica in sequenza le azioni da compiere, in ordine logico e temporale, al verificarsi di un evento generatore di rischio.

Esso descrive quali siano le cose da fare, chi le deve fare e come, secondo quanto di seguito indicato:

- attivazione della fase operativa;
- attivazione dell'apparato di comando e controllo;
- verifica della situazione in atto;
- emanazione delle disposizioni.

Nel modello di intervento, si individuano due condizioni ben distinte:

- 1) “condizione di normalità” (o “periodo ordinario” o ancora “tempo di pace”), in cui vengono svolte quelle attività di Protezione Civile che non comportano un costante interagire con la popolazione;
- 2) “condizione di intervento” (o “periodo di intervento”), in cui vanno attuate tutte quelle attività previste dal Piano che interagiscono continuamente con la popolazione e in cui vanno coinvolte progressivamente le strutture operative di Protezione Civile.

Il modello di intervento si differenzia a seconda che il tipo di fenomeno sia prevedibile o non prevedibile.

Per i fenomeni prevedibili le azioni si possono articolare in tre fasi successive di allerta che iniziano ancor prima che il fenomeno raggiunga la sua massima intensità, basandosi su attività di controllo e di monitoraggio:

- Attenzione
- Preallarme
- Allarme

Per i fenomeni non prevedibili si attiva direttamente la fase di Allarme.

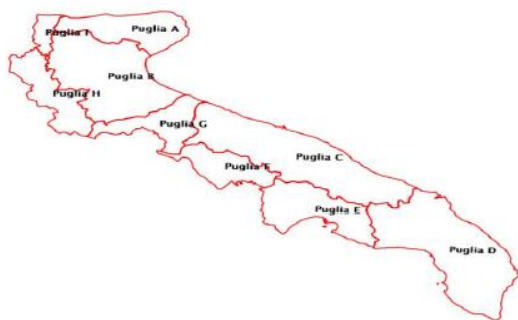
4.1 Rischio meteo-idrogeologico ed idraulico

Le attività di prevenzione con fini di protezione civile sono volte alla riduzione delle possibilità che si verifichino danni a seguito di tali eventi specifici.

4.1.1 Sistema di allertamento regionale

Il Sistema di allertamento regionale per rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico (D.G.R. n. 1571/2017) si basa:

- sulla suddivisione del territorio regionale in ambiti territoriali omogenei, denominati “Zone di allerta”, così come definite nella Direttiva P.C.M. del 27.02.2004;
- sulla definizione di sistemi di soglie pluviometriche e idrometriche - corrispondenti a predefiniti scenari di rischio - articolate su tre livelli di criticità (ordinaria, moderata ed elevata), a ciascuno dei quali è associato un codice colore (giallo, arancione e rosso);
- sulla corrispondenza biunivoca tra i livelli di criticità valutati dal Centro Funzionale Decentrato (Bollettino di criticità regionale) e i livelli di allerta associati ad un codice colore, dichiarati dal Sistema regionale di Protezione Civile nel messaggio di allerta;
- sull'attivazione, alla dichiarazione di uno stato di allerta, di una “fase operativa” del Sistema regionale di Protezione Civile, anch'essa dichiarata nel messaggio di allerta, e l'attivazione delle fasi operative - intese come sintesi delle azioni di prevenzione e gestione dell'emergenza, che i soggetti preposti mettono in campo in base al livello dell'allerta e alla capacità di risposta del sistema locale - previste nei Piani di emergenza ai vari livelli territoriali.



ZONE DI ALLERTA	ID	Allerta	Rischio Atteso
Gargano e Tremiti	Puglia A	GIALLA	Neve
Tavoliere e Bassi bacini del Candelaro, Cervaro e Carapelle	Puglia B	GIALLA	Neve
Puglia Centrale Adriatica	Puglia C		
Salento	Puglia D		
Bacini del Lato e del Lenne	Puglia E		
Puglia Centrale Bradanica	Puglia F		
Basso Ofanto	Puglia G		
Sub-Appennino Dauno	Puglia H	GIALLA	Neve
Basso Fortore	Puglia I	GIALLA	Neve

4.1.1.1 Fase previsionale

Il Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) della Regione Puglia acquisisce quotidianamente le previsioni meteorologiche elaborate dall'Area Meteo del Centro Funzionale Centrale (C.F.C.) del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ed in particolare:

- la Previsione sinottica sull'Italia e la Previsione quantitativa delle precipitazioni (QPF);
- se del caso, l'Avviso di condizioni meteorologiche avverse.

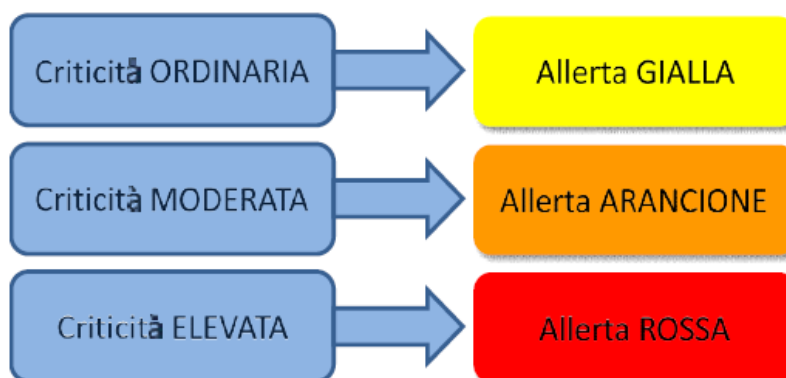
Sulla base di tali documenti il C.F.D. stima i possibili effetti al suolo - con dettaglio su scala di Zona di allerta, anche alla luce della situazione idrologica pregressa e di eventuali riscontri acquisiti dal territorio - e ne valuta il grado di criticità, ove presente, articolandolo su tre livelli: criticità ordinaria/moderata/elevata.

A ciascuno scenario è associabile un livello di criticità assegnato in funzione dell'impatto, in termini di danni e/o perdite, che l'evento è potenzialmente in grado di avere sulla popolazione e sui beni.

Ad ogni livello di criticità è associato un codice colore, ovvero un livello di allerta (tab. 4.1.1).

La correlazione criticità/allerta è biunivoca, ossia ai livelli di criticità ordinaria/moderata/elevata corrispondono rispettivamente l'allerta gialla/arancione/rossa.

Tabella 4.1.1 Corrispondenza tra livelli di criticità e livelli di allerta



Per ciascuna tipologia di rischio sono adottati le seguenti allerte/codici colore:

- ALLERTA GIALLA/ARANCIONE/ROSSA IDROGEOLOGICA
- ALLERTA GIALLA/ARANCIONE/ROSSA IDRAULICA
- ALLERTA GIALLA/ARANCIONE PER TEMPORALI
- ALLERTA GIALLA/ARANCIONE PER VENTO
- ALLERTA GIALLA/ARANCIONE PER NEVE

La classificazione dei livelli di criticità/allerta per ciascun rischio, la definizione dei relativi scenari d'evento e l'indicazione dei corrispondenti effetti e danni attesi sono riportati nella successiva tabella 4.1.2.

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE

Alerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
verda	assenza di fenomeni significativi prevedibili	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: - (In caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; - caduta massi.	Eventuali danni puntuali.
gialla	ordinaria	Idrogeologica Idraulica	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti localizzati: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (scottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo. Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		Idrogeologica Idraulica	
arancione	moderata	Idrogeologica Idraulica	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti diffusi: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; - danni alle opere di contenimento, rarginazione e attraversamento dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili. Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		Idrogeologica Idraulica	
rossa	elevata	Idrogeologica Idraulica	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti ingenti ed estesi: - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
rossa		Idraulica	Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali: - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di trascinamento, sfilamento o rottura degli argini, sommonte dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di manzo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni , il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.

Tabella 4.1.2 Tabelle delle allerte

Quotidianamente viene pubblicato un Bollettino di criticità regionale per rischio idrogeologico ed idraulico (fig. 4.1.1), in cui vengono riepilogate le valutazioni in merito ai possibili effetti al suolo stimati anche, se del caso, in raccordo con le valutazioni del C.F.C. e dei C.F.D. delle regioni confinanti. Il Bollettino è pubblicato sul sito www.protezionecivile.puglia.it.



REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE



CORRISPONDENZA TRA INTENSITÀ DEL FENOMENO E LIVELLO DI CRITICITÀ

		PRECIPITAZIONI (mm)					
ZONA DI ALLERTA	DENOMINAZIONE	1 h	3 h	6 h	12 h	24 h	Livello di criticità
Puglia A	Gargano	37	38	40	58	70	ORDINARIA
Puglia B	Tavoliere	22	20	34	41	40	
Puglia C	Puglia Centrale Adriatica	30	34	41	50	60	
Puglia D	Salento	32	43	50	58	60	
Puglia E	Bacini Lato e Lecce	30	30	45	53	62	
Puglia F	Puglia Centrale Bradenica	25	32	37	45	55	
Puglia G	Basso Ofanto	23	20	35	42	52	
Puglia H	Subappennino Dauno	24	32	30	48	50	
Puglia I	Basso Portore	23	30	30	44	52	
Puglia A	Gargano	38	41	44	78	87	MODERATA
Puglia B	Tavoliere	32	40	40	54	65	
Puglia C	Puglia Centrale Adriatica	30	47	54	65	78	
Puglia D	Salento	44	60	70	82	90	
Puglia E	Bacini Lato e Lecce	42	57	68	78	88	
Puglia F	Puglia Centrale Bradenica	33	42	40	58	70	
Puglia G	Basso Ofanto	33	41	48	57	70	
Puglia H	Subappennino Dauno	35	44	52	62	78	
Puglia I	Basso Portore	33	42	40	50	70	
Puglia A	Gargano	52	74	80	104	133	ELEVATA
Puglia B	Tavoliere	41	55	62	72	80	
Puglia C	Puglia Centrale Adriatica	50	63	72	85	101	
Puglia D	Salento	60	83	90	113	132	
Puglia E	Bacini Lato e Lecce	50	81	97	110	121	
Puglia F	Puglia Centrale Bradenica	45	50	64	74	80	
Puglia G	Basso Ofanto	40	50	65	77	94	
Puglia H	Subappennino Dauno	48	60	60	81	102	
Puglia I	Basso Portore	45	50	60	78	93	
VENTI		Velocità (m/s)					Livello di criticità
Fino a moderati/localmente forti		$v < 15$					ASSENTE
Da forti a burrasca		$15 <= v <= 20$					ORDINARIA
Da burrasca a tempesta		$v >= 20$					MODERATA
NEVICATE		Cumulati (cm)					Livello di criticità
Deboli e non rilevanti		$h < 5$					ASSENTE
Moderate		$5 <= h <= 20$					ORDINARIA
Abbondanti		$h >= 20$					MODERATA

www.protezionecivile.puglia.it
 Sezione Protezione Civile - Centro Funzionale Decentrato
 Via delle Magnolie 6/8 - Zona Industriale di Bari (ex Easip) - 70026 Modugno (BA)
 Centro Funzionale: Tel: 080 580 2261/540 1549 - Fax: 080 580 2277
 email: centrofunzionale@regione.puglia.it - pec: centrofunzionale.puglia@pec.rapar.puglia.it

IL RESPONSABILE DEL CENTRO
 FUNZIONALE DECENTRATO
 f.to Ing. Tiziana Bisantino
(Rilascio sotto propria responsabilità ai sensi dell'Art.3, C.3 D.Lgs.
 1236/1993 R.10)

Figura 4.1.1 Bollettino di criticità

Nel caso di dichiarazione di una criticità arancione/rossa per una delle tipologie di rischio introdotte viene emesso un Avviso di criticità regionale (fig. 4.1.2), anch'esso pubblicato sul sito www.protezionecivile.puglia.it, rappresentativo della previsione di effetti al suolo di significativa entità.



PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE



AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Estensione

RIFE / D.P.C.M. 27 febbraio 2004 - 'Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile'.
Legge n. 100 del 12 Luglio 2017 - 'Disposizioni urgenti per il rifinanziamento della protezione civile'.
D.G.R. n. 1571 del 03/10/2017 - 'Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico'.

N° 2 Prot. AOO_026_966 del 25.01.2019	ALLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE AL CENTRO FUNZIONALE CENTRALE AI RESPONSABILI DEI CENTRI FUNZIONALI DECENTRATI DI: Basilicata, Campania, Molise, Calabria
---	---

PREMESSO CHE:

- È stato emesso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse del 24.01.2019 N° 19013 Prot. PRE/3660
- È in corso di validità l'avviso di criticità regionale del 24.01.2019 N° 1 Prot. AOO_026_811

SULLA BASE:

- Della previsione sinottica e QPF
- Delle caratteristiche spazio-temporali delle precipitazioni osservate nelle ultime 24 ore
- Dei livelli dei corsi d'acqua e degli invasi registrati nelle ultime 24 ore

IL CENTRO FUNZIONALE VALUTA QUANTO SEGUE:

DALLE ORE 10:00 DEL 25.01.2019 E PER LE SUCCESSIVE 22 ORE SI PREVEDE:

MODERATA CRITICITÀ PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:

Puglia B (Tavoliere, Bassi bacini del Candelaro, Cervaro e Carapelle);
Puglia H (Sub-Appennino Dauno)

MODERATA CRITICITÀ PER RISCHIO IDRAULICO SU:

Puglia B (Tavoliere, Bassi bacini del Candelaro, Cervaro e Carapelle);
Puglia G (Basso Ofanto).

IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO REGIONALE SEGUIRÀ L'EVOLVERSI DELLA SITUAZIONE.
PER AGGIORNAMENTI SI RIMANDA ALLA CONSULTAZIONE DEI SUCCESSIVI AVVISI/BOLLETTINI DI CRITICITÀ E/O BOLLETTINI DI AGGIORNAMENTO

IL RESPONSABILE DEL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO
f.to Ing. Tiziana Bisantino
(Firma autografa sostituita in base all'Art.1, C.2 D.Lgs 13/03/1992 N.28)

www.protezionecivile.puglia.it
Sezione Protezione Civile - Centro Funzionale Decentrato
Via delle Megalopoli 6/8 - Zona Industriale di Bari (in Essic) - 70016 Mottagno (BA) - Tel. 080 500 2261/540 1549 - Fax. 080 500 2277
email: centrofunzionale@regione.puglia.it - pec: centrofunzionale.puglia@pec.regio.puglia.it

Figura 4.1.2 Avviso di criticità

4.1.2 Sistema di allertamento locale

Il personale del Servizio di Protezione Civile e della Polizia Locale, nonché i Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, prendono visione dei bollettini e dei messaggi di allertamento emanati dal C.F.D. e dalla Prefettura, attraverso le seguenti modalità:

- visione diretta sul sito web regionale di protezione civile;
- visione diretta sul sito web comunale, nella cui home page v'è il link di collegamento alla pagina web *santeramoincolle.infoalert365.it* che pubblica lo stato di allerta emesso dal C.F.D.;
- ricezione diretta del messaggio di allerta sugli smartphone tramite la web app responsive *infoalert365.it* e/o il canale pubblico Telegram “Comune di Santeramo in Colle – Protezione Civile”;
- ricezione, tramite e-mail, del bollettino previsionale inviato dalla Prefettura.

Inoltre vengono attenzionati da remoto:

- dal Servizio di Protezione Civile, la web cam ed i dati provenienti dalla stazione idropluviometrica installata sul Canale Vallone della Silica (<https://meteograph.geoves.it>);
- dal Comando di Polizia Locale, le n. 33 videocamere installate nel centro abitato.

All'emissione del messaggio di allerta per la zona di competenza F - Puglia centrale Bradanica e, tenendo anche conto delle zone confinanti col territorio comunale:

C - Puglia centrale adriatica,

E – Bacini del Lato e del Lenne,

B (bacini Basento, Bradano, Cavone) della Regione Basilicata,

il Sindaco e/o il Responsabile del Servizio di Protezione Civile in considerazione dello scenario previsto, della probabilità di accadimento e del tempo di preannuncio dei fenomeni, nonché della capacità di risposta complessiva del proprio sistema di Protezione Civile, sentito altresì il Coordinatore del Servizio di Protezione Civile, valuta se e quale Fase operativa attivare.

In conformità alle indicazioni operative del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile recanti “Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile”, vengono adottate le seguenti Fasi operative:

- ATTENZIONE
- PREALLARME
- ALLARME

L'attivazione della Fase operativa, a seguito dell'emanazione di un livello di allerta, è dichiarata dal Sindaco e/o dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile, anche sulla base della situazione contingente, indipendentemente dal livello di allerta previsto dal C.F.D.. Allo stesso modo è formalizzato il rientro ad una Fase operativa inferiore e/o la cessazione dell'attivazione, qualora venga valutato che la situazione sia tale da permettere una riduzione delle attività e/o un rientro verso condizioni di normalità.

Le Fasi operative descritte sono riferibili sostanzialmente al caso in cui si ha una previsione dell'evento e sono, generalmente, consequenziali. Tuttavia, ove si manifestasse una situazione non prevedibile che richieda l'attivazione del sistema locale di Protezione Civile, il Sindaco e/o il Responsabile del Servizio di Protezione Civile attiverà, con immediatezza, le risorse necessarie per attuare gli interventi finalizzati al contrasto degli effetti dell'evento in atto. Tali situazioni sono comunicate tempestivamente, se necessario, agli enti sovraordinati ed alle altre Amministrazioni e soggetti, interessati dall'evento.

Specificatamente si attiverà il Presidio Territoriale, nelle more della disponibilità del personale cui questi è composto, quando il livello di criticità è moderato (codice arancione) o elevato (codice rosso) e, comunque, tutte le volte che sarà ritenuto opportuno dal Sindaco, anche con criticità ordinaria (codice giallo), ovvero per un evento improvviso.

La popolazione è informata delle allerte meteo, attraverso il servizio *Infoalert365*, le pagine social Facebook del Comune, del Sindaco e del Gruppo Comunale dei Volontari, nonché sui vari canali informativi dei media locali.

Il Servizio di Protezione Civile, annualmente, in occasione all'approssimarsi delle stagioni estive e invernali, oltre alle raccomandazioni per i relativi rischi, invia a tutte le Associazioni e/o organizzazioni locali, con preghiera di diffusione a tutti i soci e simpatizzanti, anche invito alla registrazione alla web app *Infoalert365* ed al canale Telegram *Comune di Santeramo in Colle – Protezione Civile*, così da ricevere ordinariamente le allerte meteo.

Il servizio *Infoalert365* riporta, altresì, sulla relativa pagina web (*santeramoincolle.infoalert365.it*) i links, ben evidenziati, che riportano ai consigli sull'autoprotezione per ogni tipo di rischio e, prioritariamente, per l'assistenza in emergenza a persone disabili, oltre ad un sunto del Piano, le aree di emergenza, i numeri utili.

La diffusione delle informazioni sopra descritte avviene anche in occasione delle campagne nazionali *Io non Rischio* e nella *Settimana Nazionale della Protezione Civile*, cui i Volontari del Gruppo Comunale aderiscono.

Alla necessità, informazioni aggiuntive sono fornite alla popolazione attraverso gli stessi canali sopra descritti e, per casi eccezionali, anche attraverso messaggi audio diffusi con i megafoni dei n. 2 mezzi di servizio.

4.1.3 Modello d'intervento per rischio meteo-idrogeologico ed idraulico

Si premette che non può sussistere un automatismo (corrispondenza univoca) fra stato di attivazione regionale e decisione/azione comunale, in quanto dipende sempre e comunque dalla valutazione/osservazione locale degli effetti al suolo e dalla capacità di risposta del sistema di Protezione Civile locale in quel dato momento.

Il Comune di Santeramo in Colle, così come al precedente paragrafo enunciato, si avvale del servizio di diffusione di allerta meteo denominato *Infoalert365*.

I Responsabili delle funzioni di supporto del COC, evidentemente, ricevendo l'allerta su tali canali, hanno già contezza dei possibili eventi per le competenze del caso e le eventuali attivazioni.

Per le comunicazioni tra il Sindaco ed i Responsabili del COC, sono usati, nella maniera più opportuna, a seconda dell'evento e delle circostanze:

- telefonia mobile e fissa;
- chat whatsapp;
- e-mail;
- sms;
- radiotrasmittenti.

Per le comunicazioni alla popolazione sono usati:

- sito web comunale;
- post su pagina social Facebook del Comune e del Sindaco;
- post su pagina social Facebook del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;
- canale Telegram "*Comune di Santeramo in Colle – Protezione Civile*";
- comunicati da pubblicare sui vari canali dei media locali;
- messaggi audio diffusi con i megafoni dei n. 2 mezzi di servizio.

Nella tabella 4.1.3 vengono indicate le fasi operative, i rispettivi livelli di allerta e la conseguenziale procedura operativa a livello comunale.

Tabella 4.1.3 Fasi operative, livelli di allerta e procedure operative a livello comunale.

FASE OPERATIVA	ATTENZIONE Si può attivare a seguito dell'emanazione di livello di allerta gialla o arancione e, su valutazione con il quale l'evento si manifesta, anche in assenza di allerta.
SOGGETTO	AZIONE Le sottoelencate azioni evidentemente sono solo indicative, dovendosi raffrontare con l'intensità con la quale si manifesta l'evento e con la disponibilità di personale, attrezzature e mezzi, in quel dato momento.
Il Sindaco e/o il Responsabile del Servizio di Protezione Civile o Collaboratore di quest'ultimo individuato	<ul style="list-style-type: none"> • preso atto del messaggio di allerta, verifica i potenziali scenari di rischio, in base agli sviluppi dell'evento; • monitora anche le previsioni meteo del sito dell'Aeronautica Militare e di siti web specializzati (vedi <i>windy.com</i>), dato atto degli aggiornamenti più frequenti di questi, rispetto a quelli del C.F.D.; • alle prime manifestazioni del fenomeno meteorologico previsto, se tendenziali ad eventuali criticità, attiva il Presidio Territoriale, formato inizialmente dal Coordinatore del Servizio di Protezione Civile, da Volontari del Gruppo Comunale e dal personale reperibile della Polizia Locale, al fine di acquisire dati osservativi e riscontri non strumentali nelle aree a potenziale rischio; • se necessario, convoca il Presidio Operativo e valuta l'attivazione del COC anche nella composizione ristretta;

	<ul style="list-style-type: none"> • segue l'evoluzione del fenomeno e gli aggiornamenti previsionali verificando periodicamente l'emissione di Bollettini di aggiornamento e dei Bollettini di criticità sul sito www.protezionecivile.puglia.it; • prende atto delle criticità segnalate dal Presidio Territoriale, se attivato; • valuta, se necessario, l'emanazione di apposite ordinanze.
FASE OPERATIVA	<p>PREALLARME</p> <p>Si attiva a seguito della emanazione di livello di allerta arancione e su valutazione con il quale l'evento si manifesta, anche per allerta gialla.</p>
SOGGETTO	<p>AZIONE</p> <p>Le sottoelencate azioni, integrative della fase di ATTENZIONE, evidentemente sono solo indicative, dovendosi raffrontare con l'intensità con la quale si manifesta l'evento e con la disponibilità di personale, attrezzature e mezzi, in quel dato momento.</p>
<p>Il Sindaco e/o il Responsabile del Servizio di Protezione Civile o Collaboratore di quest'ultimo individuato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • dispone la fase operativa di PREALLARME, considerando l'effettiva probabilità temporale di accadimento dell'evento, valutando anche le previsioni meteo del sito dell'Aeronautica Militare e di siti web specializzati (vedi <i>windy.com</i>), dato atto degli aggiornamenti più frequenti di questi rispetto a quelli del C.F.D. e, di conseguenza, valuta le azioni successive e di seguito elencate: • nell'imminenza del fenomeno meteorologico previsto e/o alle prime manifestazioni in atto, valuta se attivare il Presidio Territoriale, stante la disponibilità del personale, formato inizialmente dal Coordinatore del Servizio di Protezione Civile, da Volontari del Gruppo Comunale e/o dal personale reperibile della Polizia Locale, al fine di acquisire dati osservativi e riscontri non strumentali nelle aree a rischio; • se del caso, convoca il Presidio Operativo e valuta l'attivazione del COC nella composizione ristretta; • se l'evento si manifesta particolarmente critico, tiene i contatti con il Presidente della Regione, con il Prefetto, il Sindaco della Città Metropolitana, con i Sindaci dei Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati, con la locale Stazione dei Carabinieri, informandoli dell'eventuale attivazione del COC; • coordina le prime azioni, anche in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati, nonché con gli Enti sovraordinati (Prefettura, Regione, Città Metropolitana), se ritenuto necessario; • garantisce ulteriore informazione alla popolazione e l'attivazione e la gestione di misure di prevenzione/mitigazione per contrastare eventuali effetti sul territorio, tramite info sul sito web comunale, la web app <i>Infoalert365</i>, il canale Telegram <i>Comune di Santeramo in Colle – Protezione Civile</i>, i media locali; • predisporre, se necessario, le azioni di soccorso/assistenza/gestione dell'emergenza da porre in atto in caso di un'evoluzione peggiorativa degli eventi e dei relativi effetti; • segue l'evoluzione del fenomeno e gli aggiornamenti previsionali verificando periodicamente l'emissione di bollettini di aggiornamento sul sito www.protezionecivile.puglia.it ed altri siti specializzati; • concorda eventuali interventi con i Sindaci dei Comuni limitrofi; • dispone, alla necessità, i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente, i VV.F.;

	<ul style="list-style-type: none"> • se necessario, dispone per il tramite del Responsabile della funzione 1 - Tecnica e di Pianificazione, il coinvolgimento di personale tecnico nel Presidio Territoriale.
Tecnica e di Pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> • è a disposizione per l'eventuale attivazione del Presidio Operativo e/o del COC; • individua le aree a rischio per l'evento in corso e ne dà comunicazione al Sindaco, al Presidio Operativo e al COC, se attivati; • dispone per il personale tecnico, se richiesto dal Sindaco, per il Presidio Territoriale; • predispone, se necessario, verifiche tecniche speditive in collaborazione con la funzione 6 – Censimento danni a persone e cose e, alla necessità anche con tecnici di altri Enti sovracomunali e dei VV.F., da rendere disponibili per il COC; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	<ul style="list-style-type: none"> • valuta, raccordandosi col Sindaco, l'eventuale l'attivazione di un servizio di guardia medica locale; • tiene i contatti con la A.S.L., i Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Libera Scelta, per eventuali necessità; • tiene i contatti con il Responsabile del Settore Emergenza Urgenza del Distretto Sanitario competente per l'eventuale attivazione del Piano Sanitario di trasporto in emergenza; • se necessario, in collaborazione con la funzione 3 - Volontariato, contatta le famiglie delle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, da trasferire fuori dalle aree a rischio, mettendo loro a disposizione i Volontari del Gruppo Comunale e della locale Croce Rossa, per le necessità del caso; • predispone, alla necessità, l'invio delle organizzazioni sanitarie presso le aree di raccolta e gli altri presidi; • se lo ritiene, raccordandosi col Sindaco e con la funzione 9 – Assistenza alla popolazione, attiva il contatto con case di riposo e di cura anche di paesi limitrofi, per eventuali necessità di ricovero; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Volontariato	<ul style="list-style-type: none"> • predispone l'invio di volontari del Gruppo Comunale per il Presidio Territoriale; • se attivate le aree di attesa e le aree/strutture di ricovero, per assistere la popolazione, predispone l'invio di Volontari del Gruppo Comunale, della locale Croce Rossa, eventualmente di altre Associazioni locali (Giacche Verdi, Guardie Ambientali d'Italia, Pubblica Assistenza A.R.M., Pubblica Assistenza Murgia Soccorso); • su richiesta della funzione 2 – Assistenza sociale e veterinaria, invia volontari presso le famiglie delle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, da trasferire fuori dalle aree a rischio, per gli eventuali preparativi di evacuazione oppure presso le strutture di ricovero; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Materiali e Mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • verifica le esigenze e le disponibilità necessarie per l'assistenza alla popolazione; • si attiva, se necessario, per i kit letti e quant'altro necessario, in caso di attivazione delle aree/strutture di accoglienza; • stabilisce, sentito il Sindaco, i collegamenti con la Prefettura e la Regione, per la predisposizione dell'invio nelle aree/strutture di ricovero del materiale necessario per l'assistenza alla popolazione; • predispone i mezzi comunali necessari all'emergenza in atto;

	<ul style="list-style-type: none"> • pone in stato di preallarme le ditte per i primi eventuali interventi, a seconda degli eventi in corso o attesi; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Servizi essenziali ed attività scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> • allerta i responsabili dei servizi essenziali, affinché predispongano le azioni atte a garantire la funzionalità dei servizi erogati e l'eventuale messa in sicurezza degli impianti, secondo i rispettivi Piani di emergenza interni; • tiene i contatti con i dirigenti scolastici; • predispone, se disposto dal Sindaco, le ordinanze di sospensione delle attività scolastiche e/o della chiusura degli edifici scolastici; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Censimento danni a persone e cose	<ul style="list-style-type: none"> • predispone, se necessario, verifiche tecniche speditive in collaborazione con la funzione 1 – Tecnica e di pianificazione e, alla necessità anche con tecnici di altri Enti sovracomunali e dei VV.F., da rendere disponibili per il COC; • prepara opportuna reportistica sui danni; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Strutture operative locali e Viabilità	<ul style="list-style-type: none"> • dispone il personale della Polizia Locale, per l'eventuale allontanamento della popolazione tramite le strade di esodo, aggiornando il Sindaco per eventuali determinazioni; • dispone il personale della Polizia Locale, se richiesto dal Sindaco, per il Presidio Territoriale; • posiziona il personale della Polizia Locale presso i “cancelli” previsti per coadiuvare le eventuali operazioni di evacuazione e per il trasferimento della popolazione dalle aree di attesa alle aree/strutture di ricovero; • si coordina con le altre Forze dell’Ordine se presenti; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Telecomunicazioni	<ul style="list-style-type: none"> • contatta i responsabili delle società di telecomunicazione presenti sul territorio, al fine di organizzare una rete di comunicazione alternativa; • dispone i contatti radio e dei relativi operatori previsti per il S.E.R. (Servizio Emergenza Radio); • verifica la funzionalità delle comunicazioni con tutti i soggetti radio muniti; • gestisce e coordina il flusso informativo tra le varie squadre sul territorio anche mediante i radioamatori; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> • predispone, in collaborazione con la funzione 3 - Volontariato, il censimento della popolazione presso le aree di attesa e di ricovero, se attivate; • organizza, in collaborazione con la funzione 3, l’assistenza alla popolazione ed il vettovagliamento dei soccorritori; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.

PROCEDURA DI CESSATO PREALLARME: in caso di miglioramento delle condizioni meteo, assenza delle precipitazioni, riduzione dei livelli idrometrici dei corsi d’acqua e/o a seguito di un confronto con il C.F.D..

SOGGETTO	AZIONE
Il Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> • dispone il cessato PREALLARME dandone comunicazione a tutti gli enti sovracomunali ed ai Sindaci dei Comuni vicini interessati, se coinvolti.
Tecnica e di Pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> • verifica la funzionalità/agibilità delle aree di emergenza; • organizza le attività di manutenzione per i danni causati dall’evento, provvedendo al ripristino con interventi di somma urgenza.

Altri Responsabili delle Funzioni di Supporto	In caso di danni a persone e cose, si ricordano nel COC, per tutte le attività atte al superamento dell'emergenza.
---	--

FASE OPERATIVA	ALLARME Si attiva a seguito della emanazione del livello di allerta rossa e su valutazione con il quale l'evento si manifesta, per i livelli di allerta inferiori oppure al raggiungimento e/o superamento della soglia di allarme (cm. 210) per la stazione idropluviometrica installata sul canale Vallone della Silica, ovvero al manifestarsi di un evento in maniera improvvisa e particolarmente critico.
SOGGETTO	AZIONE Le sottoelencate azioni, integrative della fase di PREALLARME, evidentemente sono solo indicative, dovendosi raffrontare con l'intensità con la quale si manifesti l'evento e con la disponibilità di personale, attrezzature e mezzi, in quel dato momento.
Il Sindaco e/o il Responsabile del Servizio di Protezione Civile o Collaboratore di quest'ultimo individuato	<ul style="list-style-type: none"> • nell'imminenza del fenomeno meteorologico previsto e/o alle prime manifestazioni in atto, attiva il Presidio Territoriale, valuta se attivare il Presidio Operativo ed eventualmente il COC; • dispone per l'intensificazione delle attività del Presidio Territoriale, assicurando il monitoraggio continuo delle aree a maggior rischio; • provvede all'informazione, all'assistenza e al soccorso della popolazione e dispone, se necessario, la messa in sicurezza o l'evacuazione; • se del caso, sentito il responsabile della funzione 1 – Tecnica e di pianificazione, dispone l'evacuazione della popolazione dalle aree a rischio e informa la Prefettura e la S.O.I.R.; • emana le ordinanze necessarie (sospensione delle attività scolastiche e/o chiusura degli edifici scolastici, interdizione di aree/luoghi pubblici, ecc.); • tiene i contatti con il Presidente della Regione, con il Prefetto, il Sindaco della Città Metropolitana, con i Sindaci dei Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati, rappresentando eventuali necessità di mezzi e risorse.
Tecnica e di Pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> • verifica la funzionalità/agibilità delle aree di emergenza e particolarmente quelle di ricovero; • verifica la funzionalità/agibilità degli edifici scolastici, strategici e rilevanti ai fini di protezione civile, nonché pubblici; • tiene i contatti e collabora con i VV.F. per gli interventi di soccorso tecnico urgente; • fornisce riscontro, sentito il Sindaco, alla S.O.I.R. e al C.C.S. di tutte le criticità più significative segnalate dal Presidio Territoriale; • monitora costantemente le aree di emergenza e le aree a rischio, provvedendo per tutti gli interventi necessari di somma urgenza; • dispone il personale tecnico per le attività di ricognizione del Presidio Territoriale; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	<ul style="list-style-type: none"> • tiene i contatti con la A.S.L., i Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Libera Scelta, per eventuali ulteriori necessità; • valuta con A.S.L. l'attivazione del piano maxi emergenze; • coordina con le funzioni 3 - Volontariato, 4 – Materiali e mezzi e 7 – Strutture operative locali e Viabilità, le operazioni di evacuazione della popolazione, prioritariamente delle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Volontariato	<ul style="list-style-type: none"> • predisporre squadre di volontari per eventuali operazioni di ricerca e soccorso in supporto al soccorso tecnico urgente dei VV.F.;

	<ul style="list-style-type: none"> • collabora con le altre funzioni coinvolte nelle procedure di assistenza ed evacuazione della popolazione; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Materiali e Mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • mantiene i contatti con le ditte allertate e/o attivate per gli interventi di somma urgenza; • predispone, in collaborazione con le funzioni 1 – Tecnica e di pianificazione, 3 - Volontariato e 9 – Assistenza alla popolazione, l’allestimento delle aree di emergenza e delle strutture di ricovero; • fornisce materiali e mezzi necessari per la tipologia dell’emergenza; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Servizi essenziali ed attività scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> • allerta i responsabili dei servizi essenziali, affinché predispongano le azioni atte a garantire la funzionalità dei servizi erogati e l'eventuale messa in sicurezza degli impianti, secondo i rispettivi piani di emergenza interni; • tiene i contatti con i dirigenti degli istituti scolastici; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Censimento danni a persone e cose	<ul style="list-style-type: none"> • collabora con la funzione 1 – Tecnica e di pianificazione per la verifica della funzionalità/agibilità delle aree di emergenza e particolarmente quelle di ricovero e degli edifici scolastici, strategici e rilevanti ai fini di protezione civile, nonché pubblici; • organizza in collaborazione con la funzione 1, le squadre che nel post-evento interverranno nelle aree colpite per le attività di censimento danni; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Strutture operative locali e Viabilità	<ul style="list-style-type: none"> • provvede all'attivazione dei “cancelli” individuati, concordandosi con i comuni vicini per la delimitazione delle aree a rischio nelle zone di confine; • raccordandosi con la funzione 1 – Tecnica e di pianificazione, richiede le squadre di VV.F. per l'effettuazione di soccorsi urgenti; • provvede, con il supporto delle funzioni 3 – Volontariato e 4 - Materiali e mezzi, al trasferimento della popolazione dalle aree di attesa alle strutture di ricovero; • verifica che tutta la popolazione a rischio sia stata effettivamente allontanata; • dispone l’eventuale divieto assoluto di utilizzo di veicoli e di porre in sicurezza gli stessi; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Telecomunicazioni	<ul style="list-style-type: none"> • verifica costantemente le comunicazioni via radio per il personale impiegato ed il COC; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> • effettua, in collaborazione con la funzione 3 - Volontariato, il censimento della popolazione evacuata, di quella assistita presso i centri di accoglienza e le strutture di ricovero, nonché di coloro che hanno trovato una sistemazione indipendente/alternativa; • si occupa da subito, in collaborazione con la funzione 3 e 4, dell'assistenza alla popolazione nelle aree di ricovero; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.

PROCEDURA DI CESSATO ALLARME: in caso di miglioramento delle condizioni meteo, assenza delle precipitazioni, eventualmente a seguito di un confronto con il C.F.D..

SOGGETTO	AZIONE Le sottoelencate azioni evidentemente sono solo indicative, dovendosi raffrontare con la modalità con la quale si attenua l’evento.
-----------------	--

Il Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> • dispone le attivazioni delle procedure per il rientro controllato della popolazione ed il ripristino delle condizioni di normalità per tutte le attività del Comune; • informa la popolazione, i mass media, il Presidente della Regione, il Prefetto, il Sindaco della Città Metropolitana, i Sindaci dei Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati, del cessato ALLARME.
Tecnica e di Pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> • provvede alla messa in sicurezza delle strutture ed infrastrutture rimaste danneggiate dall'evento ed alla rimozione dei pericoli, in seguito alle segnalazioni pervenute, provvedendo per tutti gli interventi necessari di somma urgenza; • dispone per i sopralluoghi e le verifiche tecniche del caso per gli edifici coinvolti nell'evento e, particolarmente, quelli strategici e rilevanti ai fini di protezione civile, nonché pubblici; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria	<ul style="list-style-type: none"> • provvede, in collaborazione con le funzioni 3 - Volontariato, 4 – Materiali e mezzi, 7 - Strutture operative locali e Viabilità e 9 – Assistenza alla popolazione, al ritorno delle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità e della popolazione evacuata, presso le rispettive abitazioni; • tiene i contatti con la A.S.L., i Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Libera Scelta, per eventuali ulteriori necessità; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Volontariato	<ul style="list-style-type: none"> • collabora con le funzioni 2 – Sanità, Assistenza sociale e veterinaria, 4 – Materiali e mezzi e 9 – Assistenza alla popolazione, per il rientro della popolazione nelle rispettive abitazioni; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Materiali e Mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • dispone il rientro dei materiali e dei mezzi inviati nei centri di accoglienza e nelle strutture di ricovero; • collabora con le funzioni 3 – Volontariato e 9 – Assistenza alla popolazione, per il rientro della popolazione nelle abitazioni; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Servizi essenziali ed attività scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> • provvede al ripristino dell'erogazione dei servizi essenziali e le verifiche sulla funzionalità degli impianti; • tiene i contatti con i dirigenti degli istituti scolastici; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Censimento danni a persone e cose	<ul style="list-style-type: none"> • in collaborazione con la funzione 1 – Tecnica e di pianificazione, effettua i sopralluoghi per il rilevamento di eventuali danni stabilendo i contatti anche con altre componenti e strutture del Servizio Nazionale di Protezione Civile; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Strutture operative locali e Viabilità	<ul style="list-style-type: none"> • dispone la riapertura dell'intero territorio mediante la disattivazione dei "cancelli"; • provvede al riposizionamento delle pattuglie nei presidi per vigilare sul corretto rientro della popolazione nell'abitato; • provvede, in collaborazione con le funzioni 3 – Volontariato e 4 – Materiali e mezzi, al trasferimento della popolazione dalle aree di ricovero alle rispettive abitazioni; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Telecomunicazioni	<ul style="list-style-type: none"> • ripristina i sistemi ordinari di comunicazione; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> • verifica, in collaborazione con la funzione 3 - Volontariato, l'avvenuto rientro di tutta la popolazione censita nelle rispettive abitazioni, segnalando eventuali assenze;

	<ul style="list-style-type: none"> • comunica alla funzione 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria, eventuali necessità sanitarie e di assistenza sociale; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
--	--

4.1.3.1 Rischio Neve e Ghiaccio - Piano Neve

Prevenzione – obiettivi

All’inizio della stagione autunnale/invernale, il Servizio di Protezione Civile:

- provvede all’acquisto di sale marino, per disgelo stradale, stimando che nel deposito comunale su via Altamura, ci sia sempre una quantità di circa 600 quintali;
- verifica accuratamente l’efficienza dei mezzi e attrezzature in dotazione al Servizio ed invia apposita comunicazione a tutti i Settori Comunali per i mezzi di loro competenza;
- invia comunicazione, alla ditta di autolinee del trasporto urbano, alle associazioni di volontariato di protezione civile, alle associazioni in possesso di autoambulanze, circa l’equipaggiamento dei veicoli con pneumatici o catene da neve;
- invia richiesta alla ASL BA, dell’elenco di tutti i soggetti residenti nel Comune di Santeramo, con i relativi indirizzi e recapiti telefonici, che si sottopongono a trattamento di dialisi, ossigenoterapia, siano in AID (assistenza infermieristica domiciliare), ADI (assistenza domiciliare integrata), ADP (assistenza domiciliare programmata), SAD (servizio assistenza domiciliare), TD (terapia domiciliare), dialisi peritoneale domiciliare e/o altre eventuali prestazioni aggiuntive rese al domicilio del paziente;
- invia nota al Responsabile COC della Funzione 5 – Servizi Essenziali ed Attività Scolastiche, circa le scorte di combustibile necessarie per l’alimentazione di emergenza di impianti di riscaldamento di edifici pubblici, con particolare riguardo alle scuole, assicurandosi, nel contempo, che le comunità di ricovero di anziani e dei soggetti in condizione di fragilità sociale e disabilità, abbiano disposto quanto necessario per garantire continuità di rifornimento di energia elettrica e riscaldamento;
- invia comunicazione al Servizio Ambiente del Comune affinché la ditta affidataria dei servizi di igiene urbana, preposta come da contratto a prestare servizio di concorso in attività di protezione civile, nel caso si renda necessario, sia allertata per il servizio di spargimento del sale sulle strade ed allo sgombero della neve, anche dai marciapiedi, nelle zone in prossimità di scuole, edifici pubblici, ecc., anche in ordine alla reperibilità del personale ed all’efficienza dei mezzi d’intervento;
- invia comunicazione al Servizio Agricoltura del Comune, affinché verifichi lo stato degli alberi di proprietà comunale e privata, sporgenti sulla pubblica via e provveda agli opportuni interventi tenendo conto di eventuali nevicate e/o raffiche di vento che potrebbero comprometterne la stabilità;
- aggiorna il database degli “esposti” a rischio neve e allagamento, sia per l’incolumità delle persone e sia per la sopravvivenza dei capi di bestiame;
- aggiorna il database dei mezzi da poter, all’occorrenza, utilizzare per gli interventi di sgombero della neve e spargimento del sale per disgelo stradale, includendo, per particolari situazioni, anche mezzi delle aziende agricole che si siano a ciò rese disponibili;
- pubblica sul sito web del Comune il comunicato per la cittadinanza inerente le norme di comportamento ed informazioni varie per la stagione invernale e ne trasmette lo stesso alle redazioni dei siti web locali;
- predispone la convocazione del COC, su disposizione del Sindaco.

I Responsabili delle funzioni 3 – Volontariato e 9 – Assistenza alla popolazione del COC, di comune intesa, programmano il calendario dei turni, per le associazioni locali di volontariato organizzato di protezione civile, da attivarsi per l’assistenza agli anziani (specie quelli soli), alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, all’accadimento di eventi meteo particolarmente critici.

FASE OPERATIVA	ATTENZIONE e PREALLARME
	Si può attivare a seguito dell’emanazione di livello di allerta gialla o arancione e su valutazione dell’intensità cui si manifesta l’evento nevoso, ovvero per la formazione di ghiaccio, anche in assenza di allerta.
SOGGETTO	AZIONE

	<p>Le sottoelencate azioni evidentemente sono solo indicative, dovendosi raffrontare con l'intensità con la quale si manifesta l'evento e con la disponibilità di personale, attrezzature e mezzi, in quel dato momento.</p>
<p>Il Sindaco e/o il Responsabile del Servizio di Protezione Civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • preso atto del messaggio di allerta del C.F.D., convoca il Responsabile ed il Coordinatore del Servizio di Protezione Civile al fine di concordare le attività da mettere in atto; • monitora anche le previsioni meteo del sito dell'Aeronautica Militare e di siti web specializzati (vedi <i>windy.com</i>), dato atto degli aggiornamenti più frequenti di questi, rispetto a quelli del C.F.D.; • nell'imminenza del fenomeno meteorologico previsto e/o alle prime manifestazioni in atto, se non previste, decide se attivare il Presidio Territoriale, formato inizialmente dal Coordinatore del Servizio di Protezione Civile, dai Volontari del Gruppo Comunale e dal personale reperibile della Polizia Locale, al fine di effettuare il monitoraggio e la vigilanza del territorio, verificare la funzionalità delle infrastrutture ritenute pericolose e la viabilità di tutte le arterie del territorio; • se del caso, convoca il Presidio Operativo e valuta l'attivazione del COC nella composizione ristretta; • segue l'evoluzione del fenomeno e gli aggiornamenti previsionali; • prende atto delle criticità segnalate dal Presidio Territoriale; • valuta l'emanazione di apposite ordinanze circa la sospensione delle attività scolastiche, la chiusura degli edifici scolastici, del cimitero ed altre aree/luoghi pubblici, ecc.; • se l'evento nevoso si evolve, aumentando di intensità, tiene i contatti per concordare eventuali interventi con il Presidente della Regione, con il Prefetto, il Sindaco della Città Metropolitana, con i Sindaci dei Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati, con la locale Stazione dei Carabinieri, informandoli dell'eventuale attivazione del COC; • coordina le prime azioni, anche in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati, nonché con gli Enti sovraordinati (Prefettura, Regione, Città Metropolitana), se ritenuto necessario; • garantisce l'informazione alla popolazione tramite comunicati sul sito web comunale, la web app <i>Infoalert365</i>, il canale Telegram <i>Comune di Santeramo in Colle – Protezione Civile</i>, le pagine social Facebook del Comune, del Sindaco, del Gruppo Comunale dei Volontari, i canali dei media locali; • predispone, se necessario, le azioni di soccorso/assistenza/gestione dell'emergenza da porre in atto in caso di un'evoluzione peggiorativa degli eventi e dei relativi effetti; • se necessario, dispone per il tramite della funzione 1 - Tecnica e di pianificazione, il coinvolgimento di personale tecnico nel Presidio Territoriale.
<p>Presidio Territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • gestisce lo spargimento del sale da disgelo sulle vie principali dell'abitato e sulle vie ritenute sensibili e/o strategiche, disponendo del mezzo spalaneve e spargisale della ditta affidataria dei servizi di igiene urbana e dei veicoli di proprietà del Comune assegnati al servizio di protezione civile (pickup corredato da spargitore e lama spalaneve); • monitora costantemente, secondo l'evolversi delle precipitazioni, tutte le principali direttrici stradali in entrata ed uscita dal centro abitato, nonché delle strade sensibili e/o strategiche (anche delle residenze di soggetti particolarmente fragili), nonché quelle interessate da percorsi di bus di linea, da autobus, oltre alle zone ove si hanno notizie di rischio; • se richiesto dalle funzioni 3 – Volontariato e 9 – Assistenza alla popolazione, invia una pattuglia del Presidio Territoriale presso le masserie

	<p>rurali e gli esposti più isolati, di cui al database “<i>Telefoni_Emergenze</i>” foglio “<i>Esposti_Rischi</i>”;</p> <ul style="list-style-type: none"> • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Tecnica e di Pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> • è a disposizione per l’eventuale attivazione del Presidio Operativo e/o del COC; • dispone per il personale tecnico, se richiesto dal Sindaco, per il Presidio Territoriale; • predispone, in collaborazione con la funzione 6 - Censimento danni a persone e cose, verifiche tecniche speditive per gli edifici scolastici, strategici e rilevanti ai fini di protezione civile, nonchè pubblici, al fine di verificare eventuali danni, allo scopo di salvaguardare la popolazione scolastica, il personale dipendente o chiunque frequenti detti edifici; • prepara, in collaborazione con la funzione 6 - Censimento danni a persone e cose, opportuna relazione per gli eventuali danni riscontrati; • provvede al ripristino della funzionalità degli edifici che hanno subito danni, anche con interventi di somma urgenza; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	<p>se attivata, evidentemente in caso di evento particolarmente critico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valuta, raccordandosi col Sindaco, l’attivazione di un servizio di guardia medica locale; • tiene i contatti con la A.S.L., i Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Libera Scelta, per eventuali necessità; • tiene i contatti con il Responsabile del Settore Emergenza Urgenza del Distretto Sanitario competente per l’eventuale attivazione del Piano Sanitario di trasporto in emergenza; • provvede al reperimento dei farmaci e/o presidi sanitari (cosiddetti salvavita), in collaborazione con la funzione 3 – Volontariato; • se necessario, in collaborazione con la funzione 3, contatta le famiglie delle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, da trasferire fuori dalle aree a rischio, mettendo loro a disposizione i Volontari del Gruppo Comunale e della locale Croce Rossa, per gli eventuali preparativi; • predispone, alla necessità, l’invio delle organizzazioni sanitarie presso le aree di raccolta e gli altri presidi; • se lo ritiene, raccordandosi col Sindaco e con la funzione 9 – Assistenza alla popolazione, attiva il contatto con case di riposo e di cura anche di paesi limitrofi, per eventuali necessità di ricovero; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Volontariato	<ul style="list-style-type: none"> • è a disposizione per l’eventuale attivazione del Presidio Operativo e/o del COC; • predispone l’invio di Volontari del Gruppo Comunale per il Presidio Territoriale; • se attivate le aree/strutture di ricovero, predispone l’invio di Volontari del Gruppo Comunale, della locale Croce Rossa, eventualmente di altre Associazioni locali (Giacche Verdi, Guardie Ambientali d’Italia, Pubblica Assistenza A.R.M., Pubblica Assistenza Murgia Soccorso) per l’assistenza della popolazione; • se richiesto dalla funzione 2 – Assistenza sanitaria, sociale e veterinaria e/o 9 – Assistenza alla popolazione, invia volontari presso le famiglie delle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, per le necessità del caso; • provvede al recapito dei farmaci e/o presidi sanitari (cosiddetti salvavita);

	<ul style="list-style-type: none"> • gestisce e organizza, in collaborazione con le funzioni 4 – Materiali e mezzi e 9, le autoambulanze ed i mezzi delle associazioni di volontariato locali (Croce Rossa, Pubblica Assistenza A.R.M., Giacche Verdi Puglia, Guardie Ambientali d'Italia e Pubblica Assistenza Murgia Soccorso), se equipaggiate con catene o pneumatici da neve, per l'eventuale trasporto dei dializzati e/o persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, che necessitano di trattamento presso le strutture sanitarie; • in collaborazione con la funzione 9, contatta telefonicamente e se necessario richiede ricognizione al Presidio Territoriale, presso le masserie rurali e gli esposti più isolati, di cui al data base "<i>Telefoni_Emergenze</i>" foglio "<i>Esposti_Rischi</i>"; • in collaborazione con la funzione 9, contatta telefonicamente i soggetti in condizioni di fragilità sociale e con disabilità (anche gli anziani ed i non autosufficienti) di cui al data base "<i>Soggetti fragili</i>", per eventuali necessità di assistenza e/o soccorso; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Materiali e Mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • è a disposizione per l'eventuale attivazione del Presidio Operativo e/o del COC; • verifica le esigenze e le disponibilità necessarie per l'assistenza alla popolazione; • dispone dell'autista e dei mezzi comunali necessari all'emergenza in atto; • organizza, in collaborazione con le funzioni 3 – Volontariato e 9 – Assistenza alla popolazione, il trasporto dei dializzati e/o soggetti in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, che necessitano di trattamento presso le strutture sanitarie; • allerta, ovvero attiva su disposizione del Sindaco e/o del Responsabile del Servizio di Protezione Civile, le ditte con i mezzi atti agli interventi di spargimento del sale da disgelo e spalamento neve; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Servizi essenziali ed attività scolastiche	<p>se attivata, evidentemente in caso di evento particolarmente critico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • allerta i responsabili dei servizi essenziali, affinché predispongano le azioni atte a garantire la funzionalità dei servizi erogati e l'eventuale messa in sicurezza degli impianti, secondo i rispettivi Piani di emergenza interni; • tiene i contatti con i dirigenti scolastici e, su disposizione del Sindaco, predispone l'ordinanza di sospensione delle attività scolastiche, chiusura degli edifici scolastici, del cimitero ed altri luoghi pubblici, ecc.; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Censimento danni a persone e cose	<p>se attivata, evidentemente in caso di evento particolarmente critico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predispone, in collaborazione con la funzione 1 – Tecnica e di pianificazione, verifiche tecniche speditive negli edifici scolastici, strategici e rilevanti ai fini di protezione civile, nonché pubblici, per il rientro in sicurezza degli avventori; • prepara, in collaborazione con la funzione 1, opportuna relazione per gli eventuali danni riscontrati; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Strutture operative locali e Viabilità	<ul style="list-style-type: none"> • è a disposizione per l'eventuale attivazione del Presidio Operativo e/o del COC • dispone, se richiesto dal Sindaco, del personale di Polizia Locale per il Presidio Territoriale; • dispone il personale, per l'interdizione al traffico dei tratti di strada ove la viabilità presenta dei rischi per la pubblica incolumità, aggiornando il Sindaco per eventuali determinazioni;

	<ul style="list-style-type: none"> • si coordina con le altre Forze dell’Ordine se presenti; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Telecomunicazioni	<p>se attivata, evidentemente in caso di evento particolarmente critico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dispone per i collegamenti radio e, se necessario dei relativi operatori previsti per il S.E.R. (Servizio Emergenza Radio); • verifica la funzionalità delle comunicazioni con tutti i soggetti radio muniti; • gestisce e coordina il flusso informativo tra le varie squadre sul territorio; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.
Assistenza alla popolazione	<p>se attivata, evidentemente in caso di evento particolarmente critico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizza, in collaborazione con la funzione 3 - Volontariato, l’assistenza alla popolazione e, se necessario, anche il vettovagliamento dei soccorritori; • organizza, in collaborazione con la funzione 3 e 4 – Materiali e mezzi, il trasporto dei dializzati e dei soggetti in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, che necessitano di trattamento presso le strutture sanitarie; • in collaborazione con la funzione 3, contatta telefonicamente e se necessario richiede ricognizione al Presidio Territoriale, presso le masserie rurali e gli esposti più isolati, di cui al data base “<i>Telefoni_Emergenze</i>” foglio “<i>Esposti_Rischi</i>”, per le eventuali necessità di viveri e quant’altro; • in collaborazione con le funzioni 2 - Assistenza sanitaria, sociale e veterinaria e 3, contatta telefonicamente i soggetti in condizioni di fragilità sociale e con disabilità (anche gli anziani ed i non autosufficienti) di cui al database “<i>Soggetti_fragili</i>”, per eventuali necessità di assistenza e/o soccorso; • provvede per tutto quanto necessario di propria competenza.

Spargimento del Sale

Lo spargimento del sale da disgelo sulle vie principali dell’abitato e sulle vie ritenute sensibili e/o strategiche, avviene anche su tutta l’area d’incrocio delle strade intersecate e, particolarmente, sugli incroci che presentano notevole dislivello.

I percorsi di spargimento del sale, di seguito elencati sono rilevabili sulle cartografie allegate al Piano, unitamente al file “*Piano neve percorsi*”, riportante le strade interessate da ogni singolo percorso, inseriti nel sistema SINAPSI:

Evidentemente, la scelta del o dei percorsi da porre in essere, è correlato alla disponibilità ed alle caratteristiche tecniche, in quel dato momento, di uno o più mezzi idonei allo scopo:

- percorso n. 1: completo abitato, di circa km.19: disponibilità di 1 solo mezzo;
- percorso n. 2: strade periferiche, di circa km. 12: disponibilità di 2 mezzi;
- percorso n. 3: strade interne, di circa km. 9: disponibilità di 2 mezzi;
- percorso n. 4: strade contigue e/o in prossimità degli edifici scolastici, di circa km. 5,5: percorso riservato per una maggiore sicurezza della popolazione scolastica;
- percorso n. 5: le strade principali e/o sensibili e/o strategiche comprese nei 6 poligoni (centro – nord est – nord ovest – ovest – sud – sud est) in cui sarà suddiviso l’abitato: disponibilità di 6 mezzi.

Così come previsto nel Capitolato Tecnico dei *Servizi di raccolta rifiuti, raccolta differenziata, trasporto dei rifiuti, igiene urbana e servizi complementari* (allegato 5, paragrafo 8.5.1.4 *spargimento sale e spalatura neve*), gli operatori della ditta affidataria del servizi di igiene urbana e servizi complementari, che evidentemente non possono operare per il servizio ordinario, effettuano la rimozione neve e/o lo spargimento del sale, anche con modalità manuale, in ordine di priorità presso: ex Ospedale (sede di vari poliambulatori), Istituti scolastici (infanzia, primarie, secondarie di I e II grado), SISP (Servizio Igiene e Sanità Pubblica), Farmacie, Uffici di servizi pubblici essenziali, Uffici della Protezione Civile e della Residenza Municipale, Cimitero, Casa di cura Simone - Calabrese, mercato ortofrutticolo, Chiese, piazzole delle fermate bus di linea, scalinate (Corso Tripoli – via B. Buozzi, via V. Natale, via Etna, via M. Montessori, via G. Deledda – via Altamura).

In caso di urgenti ed indifferibili necessità, quali richieste del 118 S.S.N., dializzati, soggetti in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, ditte di servizi pubblici (energia elettrica, acquedotto, gas metano, telefonia), ecc., deve utilizzarsi il mezzo in dotazione al Servizio di Protezione Civile, attrezzato con lama spalaneve e spargisale.

Su richiesta, sacchetti di sale per disgelo sono recapitati presso gli istituti scolastici, gli Enti ed Uffici fornitori di servizi di pubblica utilità, che provvederanno all'utilizzo a mezzo di proprio personale.

Dosaggio del sale da disgelo (cloruro di sodio NaCl)

Per un'ottimale risultato, il riferimento sono gli studi dell'AINEVA (Associazione Interregionale Neve e Valanghe), centro di competenza di cui si avvale il Dipartimento della Protezione Civile, per la quale 5 – 15 gr/mq di sale distribuiti opportunamente, sia a scopo preventivo che durante la precipitazione, sono sufficienti ad impedire il congelamento della neve su strada, mentre, in caso di lastre di ghiaccio e/o neve compattati dal traffico, anche se l'impiego del sale non comporta nel breve periodo alcun miglioramento delle condizioni stradali, ciò nonostante deve essere sparso comunque sale (possibilmente di grana grossa e inumidito) con un dosaggio di 30 – 40 gr/mq.

In caso di precipitazioni particolarmente intense e prolungate, oltre allo spargimento del sale, verrà rimossa la neve dalle principali vie dell'abitato e dalle vie ritenute sensibili e/o strategiche, ovvero su tutto il reticolo stradale ivi comprese le contrade, eventualmente con anche con l'attivazione di mezzi d'opera privati, i cui proprietari si siano resi a ciò disponibili.

In tal caso, per il centro urbano, la neve sarà accumulata, qualora non arrechi problemi di circolazione veicolare e pedonale, presso i bordi della stessa strada, altrimenti verrà trasportata in zone periferiche all'abitato, in spazi di proprietà comunale ove lo scioglimento naturale potrà compiersi senza provocare alcun tipo di pericolo (zona industriale, coord. X: 649775,85 – y: 4517228,53).

Per gli interventi di ulteriori mezzi d'opera dei privati, allorché disposti, i prezzi faranno riferimento al tariffario ufficiale più favorevole per questa Amministrazione Comunale e/o più esaustivo per tipologie di mezzi, tra quello della Regione Puglia, della Città Metropolitana di Bari e dell'A.R.I.A.P. (Associazione Regionale Ingegneri e Architetti di Puglia); comunque l'importo sarà preventivamente concordato al momento dell'attivazione dei mezzi, anche in riferimento alla percentuale da applicarsi per le spese generali e l'utile d'impresa.

In caso si ravvisi la necessità di alleggerimento o rimozione della neve dalla copertura di costruzioni pubbliche o private, anche di spezzoni di lastre di neve e/o ghiaccio pendenti, prospicienti la pubblica via, che possano quindi arrecare danni a persone e cose, si provvederà immediatamente a recintare la zona con nastro segnaletico, indi si procederà con le ulteriori necessarie operazioni, anche con attivazione dei Vigili del Fuoco.

Si considererà, comunque, anche il "*Piano operativo per la gestione coordinata delle emergenze determinate da precipitazioni nevose che interessano la rete stradale autostradale e ferroviaria*", emesso annualmente dalla Prefettura - U.T.G. e tutte le disposizioni emanate dagli organi sovraordinati.

Riferimenti: allegati cartografici n. 1 A 1 a – 2 A 2 a - 3 A 3 a - 4 A 3 b - 5 A 4 a - 6 A 5 a - 7 A 6 a – 8 A 6 b –
9 a 6 c - 12 A 6 f 1 – 13 A 6 f 2 – 14 A 6 f 3 – 15 A 6 f 4 – 16 A 6 f 5 –
17 A 6 g - 18 B 1 a – 19 B 2 a – 27 B 10 a;

file: "*Piano neve percorsi*";

database "*Soggetti fragili*";

database "*Telefoni Emergenze*" fogli "*Esposti Rischi*" – "*Mezzi*".

Tabelle: tabella delle allerte e delle criticità meteorologiche, idrogeologiche e idrauliche (D.G.R. n. 1571/2017);

4.2 Rischio incendi boschivi e di interfaccia

Questa sezione definisce le modalità con le quali il Comune gestisce a livello locale l'attività di lotta attiva agli incendi boschivi dalla fase di previsione, al monitoraggio e all'eventuale intervento, secondo quanto di seguito descritto.

4.2.1 Fase Previsionale

La Regione Puglia utilizza una *Web Application* (DEWETRA) per la gestione dei rischi fornita dal Dipartimento Nazionale. La piattaforma DEWETRA, è un sistema integrato per il monitoraggio in tempo reale, la previsione e la prevenzione dei rischi naturali. Per sistema si intende la sintesi, l'integrazione e il confronto delle informazioni necessarie per il monitoraggio strumentale, la vigilanza e la valutazione degli scenari di rischio e della loro possibile evoluzione.

Bollettino di previsione AIB

Al fine di supportare dal punto di vista previsionale la S.O.U.P. nella sua funzione di coordinamento e di gestione delle attività AIB e delle Forze Operative sul campo, nonché di svolgere le sue funzioni di previsione, prevenzione e monitoraggio del fenomeno legato agli incendi boschivi, la Sezione Protezione Civile attraverso il proprio C.F.D. emana quotidianamente, entro le ore 16:00, il "Bollettino Rischio Incendi" che, oltre ad essere inviato a tutti gli Enti Locali e di Governo del territorio ed alle Amministrazioni e strutture AIB, viene pubblicato sul sito www.protezionecivile.puglia.it nell'area riservata.

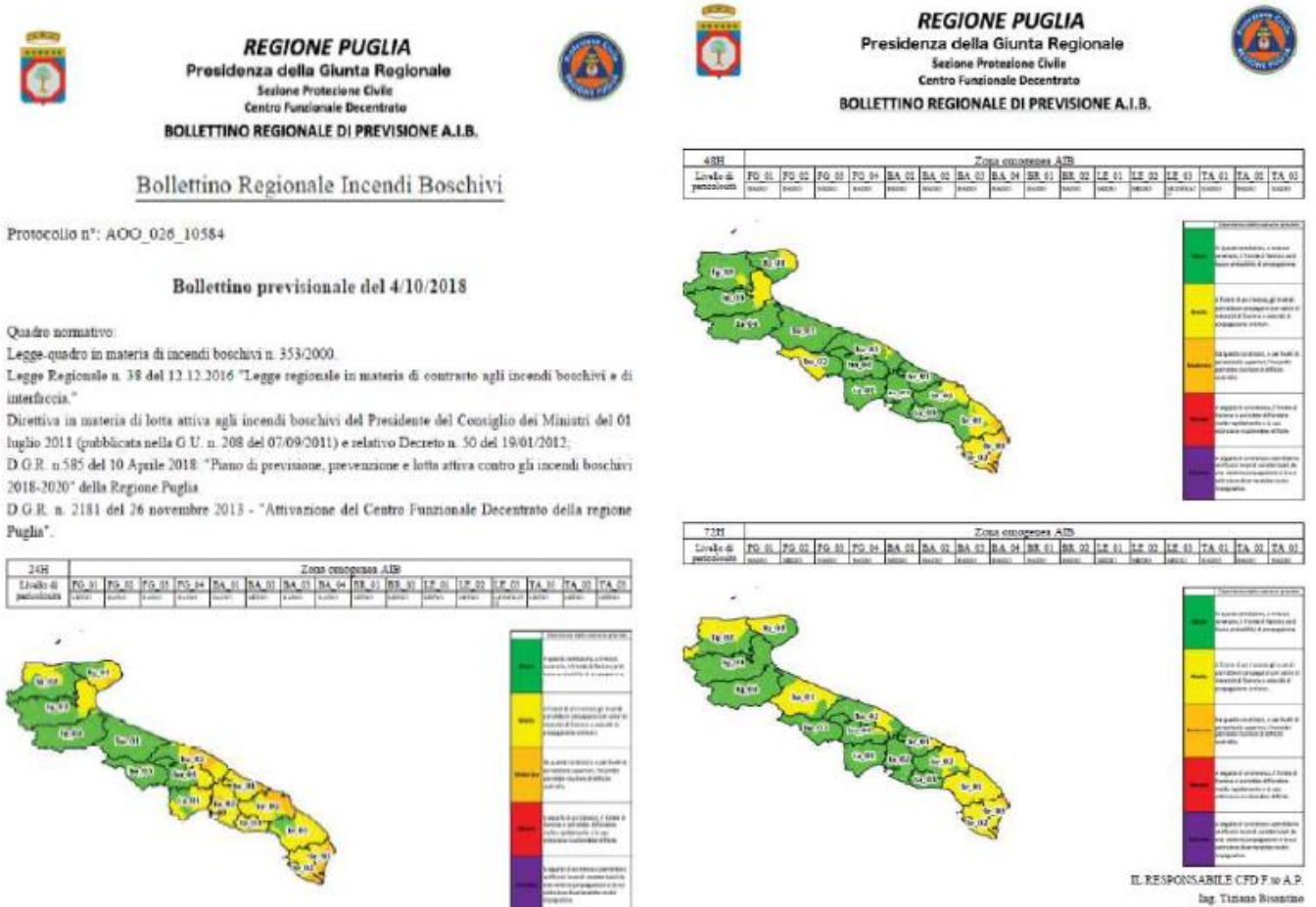
Il Bollettino riporta la previsione del grado di pericolo su base comunale, definendo un indice di pericolo giornaliero, per le 24, 48 e 72 ore successive alla pubblicazione, rappresentato sotto forma di mappe giornaliere dell'indice di pericolo incendi definito da RISICO 2014 secondo cui il territorio è classificato in termini di probabilità di propagazione del fuoco (PPF) ottenuta dall'analisi statistica multivariata delle aree percorse dal fuoco. Sulla base dell'indice di pericolosità territoriale viene determinato il livello di pericolosità (tab. 4.3.1) su una scala di cinque valori: "Basso", "Medio", "Moderato", "Alto", "Estremo" rispetto al quale gli Enti territoriali e le Forze Operative dovranno attuare uno specifico livello di "Attenzione" e "Sorveglianza" del territorio, al fine di prevenire eventuali fenomeni di tipo AIB.

Tabella 4.3.1 Definizione dei livelli di pericolosità per incendi boschivi

Livello	Definizione del livello di pericolosità
Basso	In queste condizioni, a innesco avvenuto, il fronte di fiamma avrà basse probabilità di propagazione.
Medio	A fronte di un innesco, gli incendi potrebbero propagarsi con valori di intensità di fiamma e velocità di propagazione ordinari.
Moderato	Da queste condizioni, e per livelli di pericolosità superiori, l'incendio innescato potrebbe risultare di difficile controllo.
Elevato	A seguito di un innesco, il fronte di fiamma si potrebbe diffondere molto rapidamente e la sua estinzione risulterebbe difficile.
Estremo	A seguito di un innesco potrebbero verificarsi incendi caratterizzati da una violenta propagazione e la cui estinzione diventerebbe molto impegnativa.

Il Bollettino Regionale A.I.B. (fig. 4.3.1.1) è articolato in quattro sezioni. La prima sezione contiene le premesse normative sulla base delle quali viene emanato, la seconda è rappresentata da una tabella sintetica contenente la previsione della pericolosità per le successive 24, 48 e 72 ore, la terza esprime sotto forma di mappa ciò che viene descritto in tabella, infine, la quarta sezione descrive i diversi livelli di pericolosità (bassa, media, moderata, elevata ed estrema).

Figura 4.3.1.1 Bollettino previsionale



4.2.2 Modello di intervento per rischio incendi boschivi e di interfaccia

Questa sezione definisce le modalità con le quali il Comune gestisce a livello locale l’attività di lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia, secondo quanto di seguito descritto.

4.2.2.1 Fasi operative ed Azioni

Le procedure operative costituiscono quel complesso codificato di comportamenti, azioni da compiere, operazioni da avviare, in ordine logico e temporale, che consentono di affrontare un evento calamitoso con il minor grado di impreparazione e d’impatto sul territorio e sulla integrità della vita.

A livello comunale, tali procedure consistono nell’individuazione delle attività che il Sindaco, in qualità di autorità di protezione civile, deve porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano.

La previsione degli scenari di pericolosità formulata dalla Regione, è effettuata a livello di zone di allarme, ovvero su un ambito territoriale esteso che include diversi Comuni.

Pertanto, non potendo effettuare una previsione puntuale dello scenario meteo, l’evoluzione sia spaziale che temporale dell’evento monitorato in tempo reale potrebbe risultare differente rispetto a quanto prefigurato e potrebbe quindi manifestarsi, localmente, con un livello di criticità superiore o inferiore a quello formulato per l’intera zona di allarme.

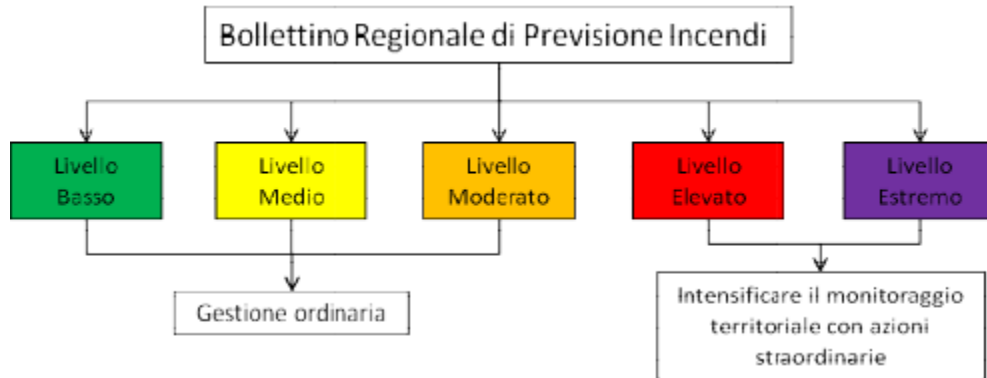
Il territorio comunale è compreso nella zona BA_02 ed è confinante con le zone BA_03 e TA_01.

In sintesi, preso atto del bollettino di previsione del rischio incendi, inerente le 3 zone anzidette o in base alla valutazione dei dati provenienti dal proprio sistema di monitoraggio locale, il Responsabile del Servizio di Protezione Civile valuta se attivare il Presidio Territoriale, stante la disponibilità di personale (Coordinatore del Servizio di Protezione Civile, Volontari del Gruppo Comunale).

In caso di incendio di grosse dimensioni di aree boscate o anche che può evolversi a rischio di interfaccia, questi viene comunicato dal Presidio Territoriale, oltre che alla S.O.U.P. / 115 VV.F., al Sindaco che, con l’eventuale

aggravarsi della situazione, valuterà se attivare altre funzioni del COC, così, se necessario, predisporrà le risorse utili allo svolgimento delle eventuali attività di evacuazione ed assistenza alla popolazione eventualmente interessata, garantendo adeguato supporto da parte della struttura comunale alle attività di soccorso.

Figura 4.3.2 Azioni A.I.B. da seguire per i diversi livelli di pericolosità previsti



4.2.2.2 Sistema operativo locale

Il Servizio di Protezione Civile ed il Comando di Polizia Locale, giornalmente prendono visione del bollettino previsionale degli incendi boschivi dal C.F.D., attraverso la visione diretta sul sito web regionale di protezione civile.

All'emissione del bollettino, riportante per le zone BA_02, BA_03 e TA_01, un livello di pericolosità **elevato** o **estremo**, il Responsabile e/o il Coordinatore del Servizio di Protezione Civile attiva il Presidio Territoriale con i Volontari del Gruppo Comunale, nelle more della disponibilità di almeno 2 unità.

Ordinariamente, comunque, nel periodo dal 15 giugno al 30 agosto, il Coordinatore del Servizio di Protezione Civile stila un calendario di turni settimanali per i Volontari del Gruppo Comunale per il servizio di monitoraggio e sorveglianza, particolarmente nelle ore pomeridiane, a maggior rischio incendi, e nelle zone ove vi sono le più sensibili e/o estese aree boscate (Boschetto della Pietà, Gravinella, Parata, Lama di Lupo, De Nora, Santissimo, Don Gianiacopo, Mesola) e dove statisticamente si sono perpetrati più inneschi.

La pineta Galietti di proprietà comunale sarà monitorata alla stessa stregua delle altre aree boscate, salvo eventuale convenzione con associazione di volontariato, che vi provvederà direttamente (a propria cura e spese).

Tuttavia, ove si manifestasse un incendio, in assenza del Presidio Territoriale, se questi non può immediatamente attivarsi con i Volontari del Gruppo Comunale, il Comando di Polizia Locale che normalmente riceve la segnalazione, allerta la S.O.U.P. e/o il 115 VV.F., possibilmente invia una pattuglia sul luogo segnalato, così da fornire notizie più dettagliate.

Sul territorio comunale durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi è di stanza una postazione di vedetta (coord. 40.781760 – 16.747616 – h. mt. 495 s.l.m.) di personale dell'A.R.I.F. che, alla necessità, interviene allo spegnimento, disposto dalla S.O.U.P., essendo dotata di pickup attrezzato con modulo AIB e soffiatori.

Il Presidio Territoriale (Volontari del Gruppo Comunale) è debitamente formato riguardo le azioni che un volontario di protezione civile deve porre in essere per gli incendi boschivi.

Al riguardo, i Volontari del Gruppo Comunale non hanno fatto corsi e visite mediche specifiche per lo spegnimento incendi: consapevoli di questo, sono debitamente formati per fornire le notizie (e non segnalazioni) e le prime valutazioni a chi riveste il ruolo operativo e di direzione (DOS) nella lotta attiva agli incendi boschivi.

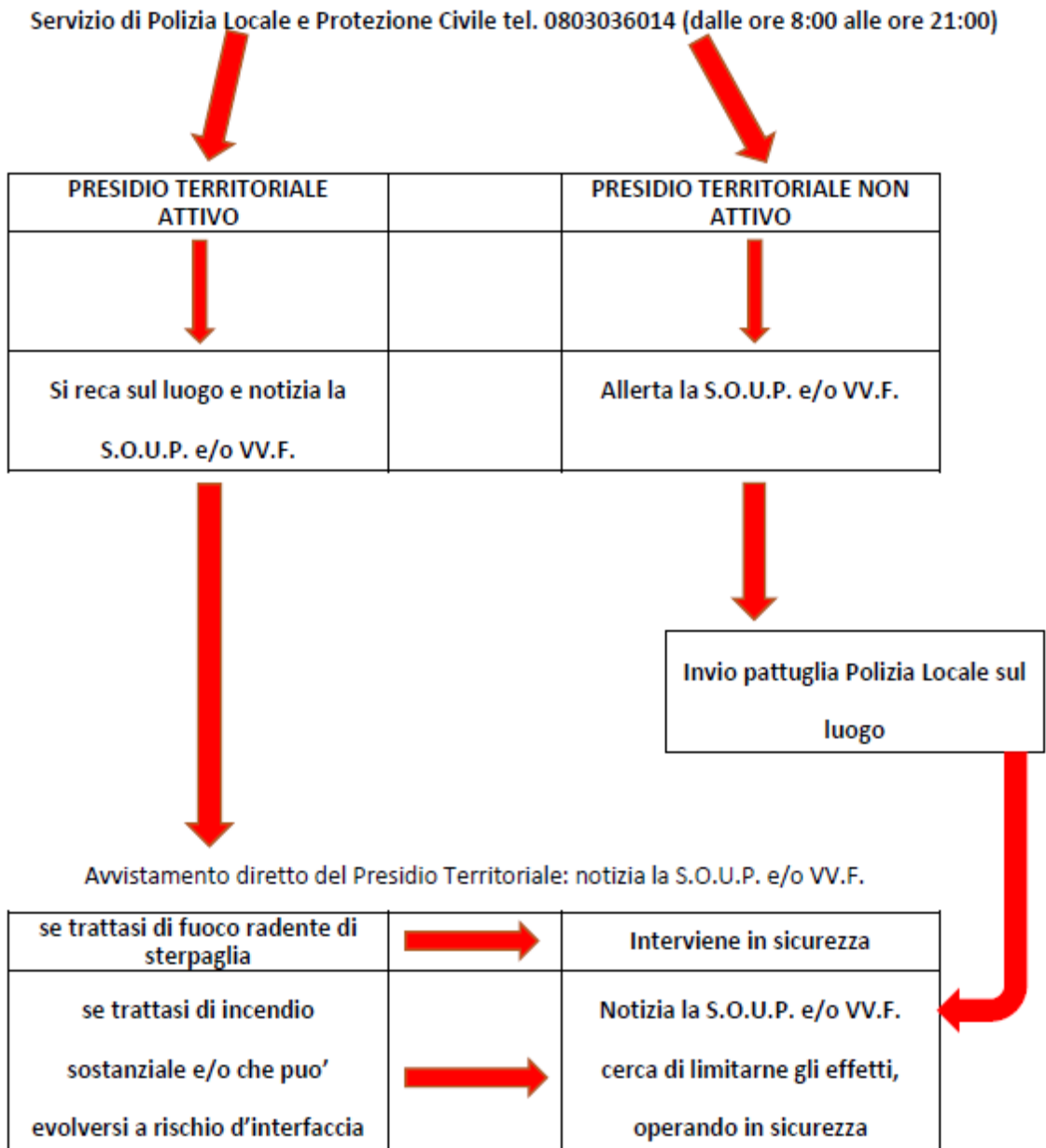
Qualora sul luogo dell'incendio intervenga per primo il Presidio Territoriale, se trattasi di incendio radente di sterpaglia, i Volontari del Gruppo Comunale, si attivano per l'estinzione, ovvero per il contenimento delle fiamme, fino all'intervento di personale tecnico AIB, nella consapevolezza che devono adottare ogni forma di prevenzione e sicurezza per loro stessi, per il mezzo, per eventuali veicoli e/o persone di passaggio.

Se l'incendio interessasse la viabilità, anche secondaria nelle contrade, prima di operare richiedono il supporto della Polizia Locale, al fine dell'interdizione del traffico veicolare.

Nel frattempo, si attengono alle disposizioni date dalla S.O.U.P., assicurando un costante contatto telefonico.

Schema modello intervento

Ricezione di telefonata



La popolazione, preventivamente è informata sul rischio incendi, degli obblighi e divieti, attraverso l'ordinanza per l'applicazione delle misure di prevenzione inerenti il rischio di incendi boschivi in vista del periodo di grave pericolosità.

Inoltre viene affisso, sia nell'imminenza dell'inizio del periodo di grave pericolosità degli incendi, sia a metà della stagione estiva, anche il manifesto riportante un sunto della citata ordinanza e saranno distribuiti, durante le attività di monitoraggio, dei volantini-vademecum, riportanti informazioni essenziali da fornire per la segnalazione di un incendio con i numeri telefonici di riferimento.

Tali info sono pubblicate anche sul sito web comunale, sul sito santeramoincolle.infoalert365.it e sul profilo social Facebook del Gruppo Comunale, nonché inviate a tutte le associazioni e/o organizzazioni locali, con preghiera di diffusione a tutti i soci e simpatizzanti.

La diffusione delle informazioni sopra descritte avviene anche in occasione delle campagne nazionali *Io non Rischio* e nella *Settimana Nazionale della Protezione Civile*, cui il Gruppo Comunale aderisce.

Qualora si renda necessario, saranno fornite alla popolazione, informazioni aggiuntive attraverso gli stessi canali sopra descritti.

Il Servizio di Protezione Civile per le attività inerenti il rischio incendi boschivi ha in dotazione:

- n. 1 pickup attrezzato con modulo AIB (lt. 400);
- n. 1 fuoristrada;
- n. 2 soffiatori;
- n. 20 flabelli;
- n. 2 rostri;
- n. 1 visore.

Elenco numeri utili:

- VIGILI DEL FUOCO: 115
- CARABINIERI FORESTALI: 1515
- SOCCORSO SANITARIO: 118
- CARABINIERI: 112
- CARABINIERI STAZIONE SANTERAMO: 0803036010
- POLIZIA LOCALE: 0803036014
- SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE: 0803030572 - 70
- PROTEZIONE CIVILE REGIONE PUGLIA: Sala Operativa 0805802270
Centro Funzionale Decentrato 0805802261
- PREFETTURA DI BARI 080 0805293111

Riferimenti: allegata cartografia n. 25 B 9 a.

database "*Soggetti_fragili*";

database "*Telefoni_Emergenze*" foglio "*Esposti_rischi*".